



Umberto Quadrino

nato a Torino

il 15 maggio 1946

Lombardia

nominato il 1° giugno 2005 n. 2.548

Industria dell'energia

E' presidente e dal 2005 anche amministratore delegato di Edison, società nata dopo l'acquisizione di Edison e Montedison da parte di Italennergia a seguito dell'Opa lanciata nell'estate 2001. Con la fusione di Montedison ed Edison nasce un'unica società, che conserva la denominazione Edison a sottolineare il ritorno nella sua missione attuale alla vocazione iniziale della Edison, la più antica società italiana dell'energia ed una delle più antiche del mondo. La storia stessa di Edison, dalla costruzione della prima centrale termoelettrica d'Europa nel 1883 alla messa in esercizio della prima centrale eolica nel 2002, ne è una conferma. Chiamato a guidare la ristrutturazione e il risanamento finanziario della società, dà attuazione ad un programma di riorganizzazione, che avvia la dismissione delle attività non core. In tre anni, sotto la sua guida, Edison diventa un asset strategico non solo per il contributo alla soluzione del problema energetico, ma anche per la competitività del sistema economico del paese. Oggi Edison ha interamente focalizzato l'attività industriale sull'energia. Per fornire ai propri clienti energia e servizi di elevata qualità, può contare non solo sulle centrali termoelettriche a ciclo combinato cogenerativo, costruite a partire dal piano pluriennale del 1990, ma anche sull'impiego di tecnologie di maggior rendimento termico e di minor impatto emissivo, oltre che sullo sviluppo dell'utilizzo di fonti rinnovabili.

Nella sua lunga esperienza in Fiat ha collaborato con i protagonisti della storia economica e industriale del paese, ricoprendo incarichi di crescente importanza di direzione, di gestione e di

coordinamento in vari settori. La sua carriera in Fiat inizia nel 1970, quando entra nella Direzione Amministrativa e Finanziaria del Gruppo, dopo aver lasciato l'ufficio ricerche dell'Unione Industriali di Torino, dove aveva iniziato a lavorare subito dopo la laurea in economia e commercio conseguita all'Università di Torino nel 1969. Assistente di Cesare Romiti dal 1976 al 1980, in anni particolarmente difficili per il Gruppo Fiat, viene promosso direttore Amministrazione e Controllo di Fiat nel 1980. Dopo due anni passa, con funzioni direttive, prima in Iveco, poi in Gilardini, oggi Magneti Marelli. Nel 1991 diventa direttore centrale della capogruppo con l'incarico di coordinare i settori "non automotive". Nel 1996 diventa amministratore delegato di un gruppo internazionale quale New Holland. Nel 2000 le sue responsabilità si estendono a Fiat Avio, Fiat Ferroviaria, Fiat Engineering, Magneti Marelli, Teksid, Comau e Centro Ricerche Fiat. In campo sociale sono da segnalare le iniziative per avvicinare i giovani al mondo dell'impresa e dell'energia, oltre che il rilevante contributo economico dato al progetto di Save the Children per la ricostruzione del sistema scolastico in una cittadina dell'Indonesia colpita dal maremoto.

